

## RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2010/2011

<b>Cognome</b>	<b>Crisanti</b>
<b>Nome</b>	<b>Nico</b>
<b>Matricola</b>	769898
<b>Anno di corso</b>	1 LM
<b>Corsi di studi</b>	Design delle Comunicazioni
<b>Sezione</b>	C 1
<b>e-mail</b>	nico.crisanti@mail.polimi.it
<b>Sede di scambio</b>	EUAC, Arca, Coimbra
<b>Stato</b>	Portogallo
<b>ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	P COIMBRA 23
<b>Semestre svolto all'estero</b>	Secondo

Ho iniziato la mia esperienza Erasmus con una sincera voglia di ampliamento delle mie conoscenze e di crescita personale, sia per quanto riguarda l'istruzione e l'apprendimento universitario, sia in termini di conoscenza di un nuovo popolo, di una nuova lingua e di una nuova cultura.

Per quanto riguarda l'università, ho frequentato l'Escola Universitaria de Artes de Coimbra, Università privata situata fuori da Coimbra, in un paese chiamato Lordemao. In questa università ho frequentato corsi molto simili ad alcuni già seguiti al Politecnico, tra cui Illustrazione, tipografia, un corso teorico riguardante l'informazione d'azienda e un laboratorio di comunicazione.

Devo dire che l'esame più interessante ed istruttivo che ho sostenuto, anche per la grande capacità del Professore (Mario Roda), è stato proprio quest'ultimo, il lab. di Projecto de design de comunicação.

In questo laboratorio abbiamo lavorato, tra le altre cose, su un brandbook, un sedicesimo, un progetto d'editoria.

Comunque avendo come uno degli obiettivi principali la voglia di entrare il più possibile nella cultura, nella vita e nella lingua di questo paese fantastico, e quindi inserirmi fino in fondo tra i ragazzi portoghesi, mi sono impegnato tantissimo nel parlare solo la loro lingua (dopo 3 settimane di inglese ho chiesto a tutti di parlarmi solo esclusivamente in portoghese) e nell'apprendere le loro abitudini culinarie, le loro tradizioni e i loro modi di vivere.

Devo dire che mi sono trovato benissimo, i portoghesi sono nostri fratelli, è stato facile inserirmi nella vita studentesca locale ed ho abbandonato quasi da subito l'ambiente erasmus, diretto verso la compagnia di persone originarie di questo Paese.

Nel corso della mia esperienza ho vissuto in un primo periodo in ostello, successivamente mi sono trasferito in un appartamento, e ho abitato gli ultimi 4 mesi in una cosiddetta "Repubblica" (il Palácio da Loucura), una delle case dell'Università di Coimbra (27 in tutto) che hanno ospitato generazioni di studenti (la mia è stata fondata agli inizi del '900).

Testo tratto da wikipedia, per chiarire al meglio l'essenza di queste case:

*"Passeggiando per Coimbra, soprattutto nella parte più antica, è possibile incontrare dei palazzi molto particolari, con oggetti appesi alle pareti, disegni sui muri e stendardi alle finestre. Queste sono le "repúblicas". La loro origine risale al XIV secolo, quando Dom Dinis, per diploma regio del 1309, promosse la costruzione di case destinate agli studenti, con affitti accessibili. Da allora in queste case di studenti vige un profondo ideale di comunità e di famiglia, di uno stile di vita differente, legato a tradizioni già centenarie e alla storia della casa, intrisa nelle stesse pareti. Las Repúblicas sono gestite dagli studenti che le abitano, i quali democraticamente si riuniscono e decidono su vari questioni: dalla gestione della propria República all'organizzazione di eventi per la città.*

*Per entrare in una República, cosa difficile per uno studente Erasmus, bisogna passare un mese di "commensale", durante il quale si va a cenare nella Repubblica e ci si fa conoscere, ci si inserisce nell'ambiente. Passato questo mese gli inquilini si riuniscono e mettono ai voti la tua entrata in casa, cosa resa possibile solo nel caso di un esito positivo UNANIME.*

*Durante la dittatura le Repúblicas ebbero un ruolo di "zona franca" per i contestatori e i rivoluzionari: in esse la polizia non poteva entrare, e la loro porta era sempre aperta per chi volesse rifugiarsi. Spazi incantevoli, in completa opposizione al mondo reale. Patrimonio simbolico che rappresenta l'eredità del ruolo che le Repúblicas ebbero nelle trasformazioni politiche e sociali del Portogallo. Luogo di una sub-cultura giovanile, dove regnavano (e tuttora sussistono) lo scherzo, la parodia, l'opposizione, il fracasso e l'allegria. Da sempre forti di un certo spirito ineffabile, diverso da quello di altre case normali, agli abitanti veniva data una convivenza unica e irripetibile, che segnò la vita di molte generazioni."*

Questa in sostanza è stata la mia esperienza Erasmus, questi sono stati i miei ambienti di vita e grande è stato il cambiamento che ho avuto, a livello di crescita mentale. Tutti gli studenti dovrebbero fare almeno una esperienza all'estero, a parere mio, e credo che Coimbra sia lo scenario ideale per questa esperienza.

In ultimo, ringrazio il Politecnico e lo Studesk per averci offerto e aver gestito questa esperienza incredibile.

Grazie mille,

Nico Crisanti

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma \_\_\_\_\_

